C O M U N E D I C A S A L G R A N D E
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 2 del 15/01/2026

OGGETTO: PROGETTO DI PIANO DI COORDINAMENTO ATTUATIVO PCA DEL POLO ESTRATTIVO "SECCHIA" (IN RIFERIMENTO AL VIGENTE PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ' ESTRATTIVE PAE) - PROPOSTA DI VALUTAZIONE ALLE OSSERVAZIONI A SEGUITO DELL'ASSUNZIONE DEL PCA AI SENSI DELL'ART. 45 COMMA 9 DELLA LEGGE REGIONALE N.24/2017 SMI..

L'anno **duemilaventisei** il giorno **quindici** del mese di **gennaio** alle ore **13:30** nella residenza municipale, si è riunita la Giunta comunale.

Risultano presenti:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
AMAROSSI VALERIA	Vicesindaco	Presente
VACONDIO DOMENICO	Assessore	Presente
TOSI GRAZIELLA	Assessore	Presente
CASSINADRI MARCO	Assessore	Presente
SPANO CRISTINA	Assessore	Presente

Assiste il Vicesegretario CURTI JESSICA.
IL Sindaco DAVIDDI GIUSEPPE constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Oggetto: PROGETTO DI PIANO DI COORDINAMENTO ATTUATIVO PCA DEL POLO ESTRATTIVO "SECCHIA" (IN RIFERIMENTO AL VIGENTE PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ' ESTRATTIVE PAE) - PROPOSTA DI VALUTAZIONE ALLE OSSERVAZIONI A SEGUITO DELL'ASSUNZIONE DEL PCA AI SENSI DELL'ART. 45 COMMA 9 DELLA LEGGE REGIONALE N.24/2017 SMI.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:
- con delibera della Giunta Provinciale n.53 del 26/04/2004 è stato approvato il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E della Provincia di Reggio Emilia;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 3/03/2011 è stata approvata la Variante Generale al Piano comunale delle Attività Estrattive, P.A.E vigente, ai sensi degli artt.4-7 e 9 della Legge Regionale n.17/91 s.m.i, in adeguamento alle previsioni del P.I.A.E vigente della Provincia di Reggio Emilia;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.58 e 59 del 26/11/2016 sono stati approvati definitivamente il Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio RUE. La vigenza di tali strumenti è decorsa dal 28/12/2016 (data di pubblicazione sul BURERT);
- con decreto del Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po, il 13/04/2022 è stata approvata la Variante P.A.I alla fasce fluviali del Fiume Secchia, che ridefinisce le linee guida per il ripristino delle aree di cava in zona perifluviale;

RICHIAMATA:
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 29/01/2024, con la quale è stata approvata la *Variante al Piano delle Attività Estrattive P.A.E in variante al P.I.A.E della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali*", e che la stessa è divenuta vigente con la pubblicazione sul BURERT del 28/02/2024;
- la deliberazione di Giunta n.137 del 23/09/2025 di assunzione del progetto di PCA, Piano di Coordinamento Attuativo del polo estrattivo "Secchia";

PRESO ATTO che, ad avvenuta assunzione del progetto di PCA di cui all'oggetto, i competenti uffici hanno provveduto:
- alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione BUR del 08/10/2024 e sul sito web del Comune dell'avviso di adozione degli strumenti e del relativo deposito;
- al deposito presso la sede del Comune per 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR dell'avviso dell'avvenuta adozione, come disposto dalla LR. n.24/2017 smi;

CONSIDERATO che nei termini di legge non sono pervenute osservazioni da parte degli enti competenti, mentre dai privati sono state acquisite n. 3 osservazioni, di cui:
- prot. n. 24764 del 06/12/2025 (con 2 osservazioni);
- prot. n. 24794 del 09/12/2025 (pervenuta il 07/12/2025);

a cui si aggiungono due osservazioni d'ufficio del Settore Pianificazione Territoriale – Ufficio Ambiente a maggior chiarimento delle disposizioni normative del vigente PAE e per precauzioni igenico-sanitarie;

PRECISATO che in data 13 Novembre 2025, presso la sala del Consiglio Comunale, si è

copia informatica per consultazione

svolta la seduta di presentazione pubblica del progetto di Piano di Coordinamento Attuativo PCA del Polo estrattivo "Secchia", ai sensi del comma 8 dell'art.45 della Legge Regionale n.24/2017, in attuazione alle previsioni del vigente PAE;

DATO ATTO che la procedura di approvazione del progetto di Piano di Coordinamento Attuativo PCA, segue le direttive degli artt. 45, 46 e 47 della vigente Legge Regionale n.24/2017 smi, e che la stessa Legge riguardo alla fase pre-adozione al comma 9 dell'art. 45 specifica che la Giunta comunale "*esamina le osservazioni presentate e gli esiti delle eventuali ulteriori attività di consultazione attuate ai sensi del comma 8, predispone la proposta di decisione delle osservazioni e la sottopone all'organo consiliare insieme alla conseguente proposta di piano da adottare*."

RITENUTO pertanto, di prendere atto dei contenuti specifici delle osservazioni pervenute (dagli esercenti dell'attività estrattiva) esplicitate nell'**Allegato A**, e della necessità di una relativa proposta di valutazione ovvero controdeduzione delle stesse, quale indirizzo per il suo recepimento da parte del Consiglio Comunale;

VALUTATA la necessità di procedere all'esame delle osservazioni sull'Assunzione del progetto di Piano di Coordinamento Attuativo PCA, ai sensi dell'art.45 comma 9 della Legge Regionale n.24/2017 smi, per poi procedere all'Adozione in Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 46 della citata legge;

VISTO:
- la L. n.241/1990 smi;
- il D.Lgs n.267/2000 smi;
- il D.Lgs n.152/2006 smi;
- la L.R. n.17/1991 smi;
- la L.R. n.24/2017 smi, con riferimento particolare all'art. 45 e 46;
- il vigente Piano Infraregionale delle Attività Estrattive P.I.A.E della Provincia di Reggio Emilia;
- il vigente Piano dell'Attività Estrattive PAE comunale;
- il vigente Piano Strutturale Comunale PSC;
- il vigente Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale RUE;
- la vigente Zonizzazione Acustica Comunale ZAC;
- il parere del tecnico istruttore e responsabile del procedimento dott.Geol. Andrea Chierici;

PRESO ATTO che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1, e 147-bis comma 1, del D.lgs n.267/2000 smi, sono acquisiti i seguenti pareri espressi da:
- Responsabile del Settore "*Pianificazione Territoriale"* nonché responsabile dell'Ufficio di Piano*,* favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- Responsabile del Settore "L*avori pubblici"* prot.n.18693 del 16/09/2025 in merito ai contenuti dell'assunzione del presente progetto di PCA;
- Responsabile del Servizio "*Finanziario*", favorevole in ordine alla regolarità contabile in quanto l'atto comporta riflessi diretti/ndiretti sulla situazione economico–finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

copia informatica per consultazione

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art.48 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 nel suo testo vigente;

ALL'UNANIMITÀ dei voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di prendere atto, a seguito dell'avvenuto deposito del progetto "Piano di Coordinamento Attuativo PCA - polo estrattivo Secchia", delle osservazioni pervenute durante il periodo di deposito e pubblicazione del progetto da parte degli esercenti le attività estrattive e dell'osservazione d'ufficio;

2) Di proporre al Consiglio Comunale gli esiti della "Valutazione di controdeduzione" alle osservazioni presentate come evidenziato nell'apposito **Allegato A;**

3) Di dare mandato al Settore "Pianificazione Territoriale" di provvedere all'adeguamento degli elaborati in conseguenza delle controdeduzioni indicate di cui all'**Allegato A**, al fine di integrare la la documentazione tecnica necessaria per l'adozione del "Piano di Coordinamento Attuativo PCA - polo estrattivo Secchia" in Consiglio Comunale;

4) Di ottemperare all'obbligo imposto dall'art.23 del vigente D.Lgs n.33/2013 disponendo la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Casalgrande nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del presente provvedimento;

Ravvisata l'urgenza
Con voto unanime e palese

DELIBERA, inoltre

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

copia informatica per consultazione

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco	IL Vicesegretario
DAVIDDI GIUSEPPE	CURTI JESSICA

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Allegato A

OGGETTO: PROGETTO DI PIANO DI COORDINAMENTO ATTUATIVO PCA DEL POLO ESTRATTIVO "SECCHIA" (IN RIFERIMENTO AL VIGENTE PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ' ESTRATTIVE PAE).

PROPOSTA DI VALUTAZIONE ALLE OSSERVAZIONI A SEGUITO DELL'ASSUNZIONE DEL PCA AI SENSI DELL'ART. 45 COMMA 9 DELLA LEGGE REGIONALE N.24/2017 SMI.

A seguito della Deliberazione di Giunta n.137 del 23/09/2025 di assunzione del progetto di PCA, Piano di Coordinamento Attuativo del polo estrattivo "Secchia" ed alla successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione BUR del 08/10/2024, sono pervenute n. 3 osservazioni, dei seguenti soggetti:

- Calcestruzzi Corradini Spa, acquisito con prot. n. 24764 del 06/12/2025 (con 2 osservazioni);
- Emiliana Conglomeratati Spa, acquisito con prot. n. 24794 del 09/12/2025 (pervenuta il 07/12/2025);

Inoltre si aggiunge un'osservazione d'ufficio del Settore Pianificazione Territoriale – Ufficio Ambiente.

Osservazioni acquisite con prot.n.24764 del 06/12/2025

Richiedente: Calcestruzzi Corradini S.p.a

Osservazione n. 1°)
per quanto riguarda la " *Sezione 3.04 DESTINAZIONE DEI VUOTI ESTRATTIVI A SERVIZIO DEL CICLO DI RECUPERO DELLE ACQUE DI LAVAGGIO GHIAIA DEI FRANTOI – VASCHE LIMI* " :
la validità di quanto già proposto in sede di presentazione del PCA (Prot. 8744 del 08.05.2025) **senza dover ricorrere** ad accordi e/o intese di cui all'art. 49 delle NTA di PAE.
Quanto sopra, i**n considerazione del fatto che i vuoti lasciati dall'attività estrattiva sono stati riconosciuti come funzionali agli impianti stessi.**

Pertanto osserva e chiede che la Sezione 3.04 sia indicata come segue:

copia informatica per consultazione

Sezione 3.04 DESTINAZIONE DEI VUOTI ESTRATTIVI A SERVIZIO DEL CICLO DI RECUPERO DELLE ACQUE DI LAVAGGIO GHIAIA DEI FRANTOI – VASCHE LIMI.

(a) È riconosciuta ai vuoti lasciati dall'attività estrattiva nei siti id. 4a, 6a e 7a tramite invaso unico, 13a, 30c la funzione di servizio all'attività impiantistica dei rispettivi esercenti, in particolar modo nell'ambito del ciclo idrico di recupero delle acque, come bacino di decantazione delle torbide di risulta dal lavaggio della ghiaia, previo i necessari interventi di allestimento dell'invaso per la funzione di tenuta idrica e di barriera di confinamento ai sensi dell'art. 33 delle NTA del PAE e comunque nel rispetto della stabilità delle scarpate.
Preliminarmente alla sua messa in esercizio, la funzione di vasca di decantazione limi sarà da prevedersi ed autorizzarsi nell'ambito dei PCS e nei progetti di riassetto ambientale delle singole cave, oltre che integrarsi nell'AUA dell'impianto di lavorazione collegato.
(b) Per i siti n. 13a, 6a e 7a nonché 30c è ammessa la funzione di servizio impiantistico di Vasca di Decantazione Limi secondo cicli di svuotamento periodico, per tutta la vita utile residua dell'impianto collegato. La conclusione degli interventi di sistemazione ambientale è rinviata alla dismissione della vasca limi conseguente alla cessazione dell'attività del rispettivo impianto di frantumazione.
Per l'esercizio delle vasche di decantazione limi secondo cicli di riempimento e svuotamento fino alla dismissione dell'attività impiantistica, l'esercente potrà scegliere di rimanere nell'ambito della L.R. 17/91 ovvero avvalersi del D.Lgs 117/2008 slegandosi dalla L.R. 17/91.
In tal caso, nell'autorizzazione rilasciata dal Comune di Casalgrande ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs117/2008 confluirà la garanzia finanziaria a copertura dei lavori di chiusura della vasca secondo le morfologie e la sistemazione vegetazionale pianificata dal PAE. In ogni caso la gestione ed il ciclo idrico impiantistico che coinvolge la vasca di decantazione limi dovrà ricomprendersi anche nell'AUA dell'impianto collegato.
(c) Considerate le maggiori tempistiche del processo di decantazione, quindi della conclusione del recupero dei siti destinati a vasca di decantazione, la validità del titolo autorizzativo rilasciato si intende automaticamente rinnovato dal Comune di Casalgrande fino al fine vita della vasca limi, senza che ciò costituisca motivo di disattendimento delle previsioni o ingiustificato prolungamento del cantiere estrattivo, ovvero motivo di applicazione degli art. 6.2 co. 2bis e art. 49 co.2 delle NTA del PAEvar2021.

Riscontro all'osservazione: **Non Accolta**

Motivazioni:
Come già riportato nella DGC n.137 del 23/09/2025 di assunzione del progetto di PCA, "a*lla sezione 3.04 delle NTA del PCA, i contenuti di cui alle lettere a), b) e c) vanno ridefiniti senza riferimento al D.Lgs n.117/2008. Per quanto riguarda le cave da utilizzare come vasche di decantazione per il relativo impianto di lavorazione, si ritiene necessario mantenere le medesime disposizioni normative del PAE vigente.*"
Si precisa pertanto che il regime normativo delle cave ed ex cave utilizzate per riempimenti vari deve rimanere nell'ambito delle attività estrattive di cui alla LR n. 17/1991 smi, e relativa pianificazione di settore del PAE vigente.

copia informatica per consultazione

Osservazione n. 2°)
per quanto riguarda la " Sezione 3.06 PERMANENZA DELLE AREE FORESTALI DI NUOVO IMPIANTO ", osserva e chiede la seguente modifica :

" Per le coperture forestali di nuovo impianto conseguenti ai progetti di sistemazione finale e concorrenti al disegno naturalistico di recupero pianificato nelle aree ricomprese nel Polo Estrattivo Secchia – Casalgrande, ~~assumono destinazione vincolante ai fini della loro permanenza anche~~ successivamente al quinquennio di manutenzione stabilito dalle autorizzazioni estrattive, è facoltà del Proprietario delle aree di ex cava:

(a) riconvertire le aree a destinazione agricola produttiva (seminativi e/o prativi) a servizio di Azienda Agricola;

(b) riconvertire le aree ad impianti fotovoltaici a servizio delle attività impiantistiche degli esercenti, per autoconsumo aziendale, in linea con gli obiettivi del PNRR a supporto della diffusione delle energie rinnovabili ;

(c) mantenere le coperture forestali di nuovo impianto .
In tali superfici valgono le disposizioni e prescrizioni del Sistema Forestale e Boschivo del PTCP e PSC "

Riscontro all'osservazione: **Non Accolta**

Motivazioni:
Come già riportato nella DGC n.137 del 23/09/2025 di assunzione del progetto di PCA, si ritiene di confermare la specifica come di seguito riportata "*inserire una norma relativa al mantenimento di tutte le aree appositamente boscate durante il recupero delle cave, anche successivamente alla manutenzione quinquennale della vegetazione delle cave, in quanto si ritiene che l'obbiettivo di naturalizzazione delle cave, già pianificato nel PIAE vigente e poi recepito e specificato nel PAE, non possa essere disatteso;*"
L'obbiettivo dell'Amministrazione comunale, al pari di quella della Provincia che ha approvato il PIAE ed annessi ripristini delle cave in questione, è quella di pervenire ad una rinaturalizzazione delle aree previste a bosco, in particolare per le porzioni più vicine al F. Secchia, rivegetando con elementi arborei e arbustivi a titolo definitivo.

copia informatica per consultazione

Osservazione acquisita con prot.n.24794 del 09/12/2025 (pervenuta il 07/12/2025);

Richiedente: Emiliana Conglomeratati S.p.a

Si osserva pertanto che, a fronte della necessità di Emiliana Conglomerati di individuare un sito temporaneamente alternativo alla Cava "La Vigna", la Cava di "Via Reverberi Sud – area 1" del sito 12 b:
- debba essere inserita nel paragrafo 7.3 VASCHE DI DECANTAZIONE LIMI DI FRANTOIO della Relazione tecnica del PCA come vuoto estrattivo destinato a bacino di decantazione dei limi del frantoio Id. 15 che una volta terminata la sua funzione (al completato allestimento della Cava la Vigna a cicli di riempimento e svuotamento) sia dismessa interrompendo il convogliamento delle torbide ed attendendo l'inspessimento e l'essicazione del deposito;
- debba essere inserita nella Sezione 3.04 delle NORME TECNICHE INTEGRATIVE del PCA alla stregua e con le stesse regole del sito 4a soggetto al solo riempimento con limi di frantoio e contestuale recupero delle acque, successivo inspessimento ed essicazione senza cicli di svuotamento.
- debba prevedere nell'allegato 6 delle N.T.A. "SCHEDE PROGETTO" l'attività di vasca di decantazione dei limi a servizio del frantoio Id. 15.

Riscontro all'osservazione: **Accolta,** anche riguardo al cronoprogramma dei recuperi

Motivazioni:
Si ritiene ammissibile il recupero della cava "Via Reverberi Sud – area 1" del sito 12 b" anche tramite provvisoria vasca di decantazione dei limi, sapendo che il recupero finale sarà ritardato di alcuni anni, ma senza che vi sia il mantenimento "*di cicli di svuotamento dei limi per tutta la vita utile residua dell'impianto di lavorazione collegato*." e senza che "*La conclusione degli interventi di sistemazione ambientale sia rinviata alla dismissione della vasca limi conseguente alla cessazione dell'attività del rispettivo impianto di frantumazione*." Detta facoltà di recupero sulla cava in questione, è propedeutica alla specifica necessità aziendale di riorganizzazione tecnica e logistica della vicina cava "La Vigna"

copia informatica per consultazione

Osservazione d'ufficio del Settore "Pianificazione Territoriale" – servizio Ambiente

1 Per le aree previste a prato nel recupero agro-bio-naturalistico delle cave secondo PCA-PAE, si deve intendere che, l'eventuale proposta dell'esercente ad effettuare la piantumazione ovvero mantenere esemplari o macchie arboree/arbustive della tipologia autoctona ivi spontaneamente sviluppati, quale ampliamento della componente a destinazione forestale-naturalistica, non si configura come variante al PAE, in quanto migliorativa dal punto di vista ambientale ed ecologico e persegue pienamente gli obbiettivi del PIAE relativamente al ripristino delle aree di cava e di riconnessione con il F.Secchia.
Si ritiene pertanto necessario inserire questa precisazione nelle NTI di PCA, Norme Tecniche Integrative, all' Articolo III. DESTINAZIONI E MODALITA' DI RECUPERO AMBIENTALE

2 Potenziali criticità legate alla stagnazione di acqua nelle cave con recupero a vasca di stoccaggio dei limi in prossimità di edifici ad uso abitativo: gli esercenti delle attività estrattive le cui aree con stagnazione di acqua ricadono a distanza inferiore a 250 metri (che risulta essere indicativamente il raggio di volo della zanzara tigre) dai suddetti edifici, dovranno attivare opportuni interventi di prevenzione verso le zanzare.
Tali interventi dovranno essere comunicati all'Ufficio Tecnico.

Motivazioni:

1 Qualora emergano situazioni o intenti che tendano a privilegiare il recupero naturalistico ovvero a bosco, rispetto a quello agro-bio-naturalistico ovvero agricolo, questa situazione potrà essere certamente accolta con favore ed anzi incentivata, al fine di migliorare gli obbiettivi ambientali sulle aree di cui alle cave dismesse.

2 Riguardo alle azioni di prevenzione della proliferazione di zanzare, si ritene necessario perseguire detto obbiettivo, per comprovate motivazioni igienico-sanitarie.

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Settore SETTORE FINANZIARIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 12/2026 ad oggetto: PROGETTO DI PIANO DI COORDINAMENTO ATTUATIVO PCA DEL POLO ESTRATTIVO "SECCHIA" (IN RIFERIMENTO AL VIGENTE PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ' ESTRATTIVE PAE) - PROPOSTA DI VALUTAZIONE ALLE OSSERVAZIONI A SEGUITO DELL'ASSUNZIONE DEL PCA AI SENSI DELL'ART. 45 COMMA 9 DELLA LEGGE REGIONALE N.24/2017 SMI. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

Casalgrande lì, 13/01/2026

Sottoscritto dal Responsabile
(GHERARDI ALESSANDRA)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 2 del 15/01/2026

Oggetto: PROGETTO DI PIANO DI COORDINAMENTO ATTUATIVO PCA DEL POLO ESTRATTIVO "SECCHIA" (IN RIFERIMENTO AL VIGENTE PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ' ESTRATTIVE PAE) - PROPOSTA DI VALUTAZIONE ALLE OSSERVAZIONI A SEGUITO DELL'ASSUNZIONE DEL PCA AI SENSI DELL'ART. 45 COMMA 9 DELLA LEGGE REGIONALE N.24/2017 SMI..

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 26/01/2026, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 29/01/2026

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

C O M U N E D I C A S A L G R A N D E

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 2 del 15/01/2026

Oggetto: PROGETTO DI PIANO DI COORDINAMENTO ATTUATIVO PCA DEL POLO ESTRATTIVO "SECCHIA" (IN RIFERIMENTO AL VIGENTE PIANO COMUNALE DELLE ATTIVITÀ' ESTRATTIVE PAE) - PROPOSTA DI VALUTAZIONE ALLE OSSERVAZIONI A SEGUITO DELL'ASSUNZIONE DEL PCA AI SENSI DELL'ART. 45 COMMA 9 DELLA LEGGE REGIONALE N.24/2017 SMI..

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 15/01/2026 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 06/02/2026

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione